GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — LUNEDÌ 4 AGOSTO — **NUM. 185**

CONDIZIONI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
GAZZETTA UFFICIALE, in Roma	L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
GAZZETTA UFFICIALE coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma	»	10	19	36
A domicilio e nel Regno	»	12	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale	»	35	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America	»	45	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay	»	63	113	215

NB. Non si accettano domande di abbuonamento ai *Resoconti* se non sono fatte contemporaneamente all'abbuonamento della *GAZZETTA*.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli uffici postali.

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero, cent. 30.

Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2516** (*Serie 3ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. È approvato il trasferimento dalla *Mediterranean extension Telegraph Company* alla *Eastern Telegraph Company* delle due concessioni accordate alla *Mediterranean Telegraph Company* col R. decreto del Governo delle Due Sicilie del 2 maggio 1859, e colla legge del Regno d'Italia del 30 marzo 1862, n. 535, pel collocamento, la manutenzione e l'esercizio di un cavo telegrafico sottomarino fra le isole di Sicilia e di Malta, e di un altro cavo telegrafico sottomarino fra Otranto e l'isola di Corfù.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 16 luglio 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.
Genala.

Visto, *Il Guardasigilli*: Ferracciù.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Con R. decreto del 6 luglio 1884 venne conceduta al commendatore Giuseppe Corrias la miniera di rame ed argento detta *Is Arenas*, posta in comuni di Tertenia e Ulassai, circondario di Lanusei, provincia di Cagliari.

BOLLETTINO SANITARIO

delle notizie pervenute al Ministero dell'Interno dalla mezzanotte del 2 luglio alla mezzanotte del 3.

Provincia di ALESSANDRIA — *Villafranca d'Asti*: insussistente la notizia della comparsa del colera; vi fu confusione con Villafranca Piemonte.

Id. di BOLOGNA — *Porretta:* del tutto falsa la voce corsa di un caso di colera.

Id. di CUNEO — *Cardè:* riconosciuto che non trattavasi di colera nel caso denunciato nei giorni scorsi.

Id. di GENOVA — *Cairo Montenotte*, frazione di *Vignarola:* dei tre casi dei giorni precedenti due morti; uno migliora; due casi nuovi.

Id. id. — *Rio Maggiore:* sempre buone le notizie dei due malati; fra pochi giorni si potrà levare il cordone sanitario.

Id. di MASSA — *Piazza al Serchio*, frazione di *Lirignano:* buone notizie dei malati; nessun caso nuovo; continua il cordone sanitario.

Id. di TORINO — *Pancalieri:* nessun decesso nei malati dei giorni precedenti; tre casi nuovi; tutti i casi dalla comparsa fino alla mezzanotte del 2, ascendono a 24.

Id. id. — *Villafranca Piemonte:* un nuovo caso.

SITUAZIONE al 30 giugno 1884 dei Debiti pubblici dello

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1)	RENDITA vigente al 1° gennaio 1884
	Gran Libro.		
1	Consolidato 5 per 0/0	—	435,256,853 85
2	Consolidato 3 per 0/0	—	6,405,193 25
			441,662,047 10
	Rendita da trascrivere nel Gran Libro.		
3	Al consolidato 5 per 0/0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	100,872 91
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	263,854 82
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	—	93,921 49
6	Id. 3 per 0/0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	—	2,812 27
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	—	74 92
			461,536 41
	Rendita in nome della Santa Sede.		
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871, n. 211	—	3,225,000 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.		
9	*Sardegna* 5 per 0/0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	1893	2,368,475 »
10	*Sardegna* 4 per 0/0 - 26 marzo 1849	1885	68,680 »
11	*Sardegna* 4 per 0/0 - 9 luglio 1850	1887	114,360 »
12	*Toscana* 5 per 0/0 - 10 febbraio 1861	1959	2,189,825 »
13	*Lombardia e Venezia* 5 per 0/0 - 11 maggio 1859	1886	444,444 44
14	*Modena* 3 per 0/0 - 3 ottobre 1825	—	13,963 38
15	*Parma* 5 per 0/0 - 15-16 giugno 1827	1895	58,097 84
16	*Roma* 5 per 0/0 - 20 gennaio 1846	1886	163,550 »
17	*Roma* 5 per 0/0 - 10 agosto 1857	1896	3,994,300 »
18	*Roma* 5 per 0/0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	1907	2,299,995 »
19	*Roma* 5 per 0/0 - 11 aprile 1866	1944	2,265,143 75
20	*Regno d'Italia* 5 per 0/0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	1911	7,405,745 »
21	*Regno d'Italia* 5 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	1917	214,304 »
22	*Regno d'Italia* 5 e 3 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	1948	406,240 »
23	*Regno d'Italia* 3 per 0/0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	1961	3,836,940 »
			25,844,063 41
	Contabilità diverse.		
24	Obbligazioni 3 per 0/0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	1964	240,315 »
25	Id. 5 per 0/0 della ferrovia Genova-Voltri	1906	51,425 »
26	Id. 6 per 0/0 dei canali Cavour	1915	3,427,170 »
27	Id. 5 per 0/0 della ferrovia Udine-Pontebba	1970	1,298,425 »
28	Id. 5 per 0/0 per la prima serie dei lavori del Tevere	1928	517,500 »
29	Assegni diversi modenesi	—	1,420 83

Stato amministrati dalla Direzione Generale del Debito Pubblico.

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1884 (2)		RENDITA vigente al 31 marzo 1884	VARIAZIONI AVVENUTE nel 2° trimestre 1884		RENDITA vigente al 30 giugno 1884	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente
Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni		
146,889 46	»	435,403,743 31	(a) 44,351 84	»	435,448,095 15	8,708,961,903 »
»	»	6,405,193 25	»	»	6,405,193 25	213,506,441 66
146,889 46	»	441,808,936 56	44,351 84	»	(3) 441,853,288 40	8,922,468,344 66
»	»	100,872 91	»	(b) 131 75	100,741 16	2,014,823 20
»	»	263,854 82	»	»	263,854 82	5,277,096 40
»	1,395 68	92,525 81	»	(c) 320 10	92,205 71	1,844,114 20
»	»	2,812 27	»	»	(4) 2,812 27	80,609 25
»	»	74 92	»	»	(5) 74 92	1,873 »
»	1,395 68	460,140 73	»	451 85	459,688 88	9,218,516 05
»	»	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
»	50,000 »	2,318,475 »	»	»	2,318,475 »	46,369,500 »
»	20,040 »	48,640 »	»	»	48,640 »	1,216,000 »
»	17,080 »	97,280 »	»	»	97,280 »	2,432,000 »
»	5,925 »	2,183,900 »	»	(f) 2,525 »	2,181,375 »	43,627,500 »
»	»	444,444 44	»	»	444,444 44	8,888,888 88
»	»	13,963 38	»	»	13,963 38	465,446 03
»	50 »	58,047 84	»	(d) 50 »	57,997 84	1,159,956 80
»	»	163,550 »	»	»	163,550 »	3,271,000 »
»	»	3,994,300 »	»	(d) 117,200 »	3,877,100 »	77,542,000 »
»	205 »	2,299,790 »	»	(f) 220 »	2,299,570 »	45,991,400 »
»	33,375 »	2,231,768 75	»	(f) 10,050 »	2,221,718 75	44,434,375 »
»	»	7,405,745 »	»	(e) 39,850 »	7,365,895 »	147,317,900 »
»	»	214,304 »	»	»	214,304 »	4,286,080 »
»	15 »	406,225 »	»	(g) 1,730 »	404,495 »	11,018,900 »
»	»	3,836,940 »	»	»	3,836,940 »	127,898,000 »
»	126,690 »	25,717,373 41	»	171,625 »	25,545,748 41	565,918,946 71
»	»	240,315 »	»	»	240,315 »	8,010,500 »
»	»	51,425 »	»	»	51,425 »	1,028,500 »
»	37,530 »	3,389,640 »	»	(i) 17,100 »	3,372,540 »	56,209,000 »
»	12,250 »	1,286,175 »	»	(i) 5,000 »	1,281,175 »	25,623,500 »
»	»	517,500 »	»	»	517,500 »	10,350,000 »
»	»	1,420 83	»	»	1,420 83	47,360 93

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI		EPOCA in cui si compie l'estinzione di ciascun debito (1)	RENDITA vigente al 1° gennaio 1884
30	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	1953	293,085 »
31		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	1953	100.050 »
32		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	1953	986,370 »
33		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[1])	1953	1,409,100 »
34		3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[2])	1953	1,831,815 »
35		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856)	1954	168,890 40
36		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858)	1954	82,391 40
37		3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860)	1954	195,476 40
38		5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A)	1933	284,675 »
39		5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B)	1933	837,050 »
40		5 per 0[0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C)	1933	821,200 »
41		3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	1954	970,335 »
42	Capitali diversi infruttiferi		—	»
				13,516,694 03

RIASSUNTO.

Gran Libro	441,662,047 10
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	461,536 41
Rendita in nome della Santa Sede	3,225,000 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	25,844,063 41
Contabilità diverse	13,516,694 03
TOTALE	484,709,340 95

PROSPETTO delle assegnazioni pel servizio dei Debiti pubblici applicate nel 1° se

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	BILANCIO DI PREVISIONE pel 1° semestre 1884				ASSEGNAZIONI
		INTERESSI E PREMI		ESTINZIONE		RENDITE ED INTERESSI
		Capitoli	Articoli	Capitoli	Articoli	
	Gran Libro.					
1	Consolidato 5 per 0[0	1.85.86	—.A.A.	—	—	217,697,010 69
2	Consolidato 3 per 0[0	2.85.86	—.B.B.	—	—	3,202,596 63
						220,899,607 32
	Rendita da trascrivere nel Gran Libro.					
3	Al consolidato 5 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	1	—	—	—	50,370 58
4	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	1	—	—	—	131,927 41
5	Id. - Legge 29 giugno 1871, n. 339	1	—	—	—	46,102 86
6	Id. 3 per 0[0 - Legge 4 agosto 1861, n. 174	2	—	—	—	1,406 13
7	Id. - Legge 3 settembre 1868, n. 4580	2	—	—	—	37 46
						229,844 44

VARIAZIONI AVVENUTE dal 1° gennaio al 31 marzo 1884 (2)		RENDITA vigente al 31 marzo 1884	VARIAZIONI AVVENUTE nel 2° trimestre 1884		RENDITA vigente al 30 giugno 1884	CAPITALE nominale corrispondente alla rendita vigente
Aumenti	Diminuzioni		Aumenti	Diminuzioni		
»	»	293,085 »	»	»	293,085 »	9,769,500 »
»	»	100,050 »	»	»	100,050 »	3,335,000 »
»	»	986,370 »	»	(i) 15 »	986,355 »	32,878,500 »
»	»	1,409,100 »		(i) 15 »	1,409,085 »	46,969,500 »
»	»	1,831,815 »	»	(i) 45 »	1,831,770 »	61,059,000 »
»	680 40	168,210 »	»	»	168,210 »	5,607,000 »
»	340 20	82,051 20	»	»	82,051 20	2,735,040 »
»	793 80	194,682 60	»	»	194,682 60	6,489,420 »
»	»	284,675 »	»	»	284,675 »	5,693,500 »
»	»	837,050 »	»	»	837,050 »	16,741,000 »
»	»	821,200 »	»	»	821,200 »	16,424,000 »
»	50,130 »	920,205 »	»	(i) 9,030 »	911,175 »	30,372,500 »
»	»	»	»	»	»	133,887 72
»	101,724 40	13,414,969 63	»	31,205 »	13,383,764 63	339,476,708 65
146,889 46	»	441,808,936 56	44,351 84	»	441,853,288 40	8,922,468,344 66
»	1,395 68	460,140 73	»	451 85	459,688 88	9,218,516 05
»	»	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »	64,500,000 »
»	126,690 »	25,717,373 41	»	171,625 »	25,545,748 41	565,918,946 71
»	101,724 40	13,414,969 63	»	31,205 »	13,383,764 63	339,476,708 65
146,889 46	229,810 08	484,626,420 33	44,351 84	203,281 85	484,467,490 32	9,901,582,516 07

mestre 1884 e previste per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1884 al 30 giugno 1885.

APPLICATE NEL PRIMO SEMESTRE 1884			Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885. (6)				ASSEGNAZIONI PREVISTE PER L'ESERCIZIO 1884-85			
			INTERESSI E PREMI		ESTINZIONE					
PREMI	ESTINZIONE	TOTALE	Capitoli	Articoli	Capitoli	Articoli	RENDITE ED INTERESSI	PREMI	ESTINZIONE	TOTALE
»	»	217,697,910 69	1.85.86	-.A.A.	—	—	437,595,716 40	»	»	437,595,716 40
»	»	3,202,596 63	2.85.86	-.B.B.	—	—	6,405,193 25	»	»	6,405,193 25
»	»	220,899,607 32					444,000,909 65	»	»	444,000,909 65
»	»	50,370 58	1	—	—	—	100,741 16	»	»	100,741 16
»	»	131,927 41	1	—	—	—	263,854 82	»	»	263,854 82
»	»	46,102 86	1	—	—	—	92,205 71	»	»	92,205 71
»	»	1,406 13	2	—	—	—	2,812 27	»	»	2,812 27
»	»	37 46	2	—	—	—	74 92	»	»	74 92
»	»	229,844 44					459,688 88	»	»	459,688 88

Numero d'ordine	INDICAZIONE DEI DEBITI	BILANCIO DI PREVISIONE pel 1° semestre 1884 — Interessi e premi — Capitoli	Interessi e premi — Articoli	Estinzione — Capitoli	Estinzione — Articoli	ASSEGNAZIONI — Rendite ed interessi
	Rendita in nome della Santa Sede.					
8	Rendita perpetua ed inalienabile creata con legge 13 maggio 1871. n. 214	3	—	—	—	1,612,500 »
	Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro.					
9	*Sardegna* — 5 per 0[0 - 26 giugno e 22 luglio 1851	7	1	129	1	1,184,237 50
10	*Sardegna* — 4 per 0[0 - 26 marzo 1849	7	2	129	2	34,340 »
11	*Sardegna* — 4 per 0[0 - 9 luglio 1850	7	3	129	3	57,180 »
12	*Toscana* — 5 per 0[0 - 10 febbraio 1861	7	4	129	4	1,090,687 50
13	*Lombardia e Venezia* — 5 per 0[0 - 14 maggio 1859	7	5	129	5	222,222 22
14	*Modena* — 3 per 0[0 - 3 ottobre 1825	7	6	—	—	6,981 69
15	*Parma* — 5 per 0[0 - 15-16 giugno 1827	7	7	129	6	29,023 92
16	*Roma* — 5 per 0[0 - 20 gennaio 1846	7	8	129	7	88,175 »
17	*Roma* — 5 per 0[0 - 10 agosto 1857	7	9	129	8	1,997,150 »
18	*Roma* — 5 per 0[0 - 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864	7	10	129	9	1,149,785 »
19	*Roma* — 5 per 0[0 - 11 aprile 1866	7	11	129	10	1,110,859 38
20	*Regno d'Italia* — 5 per 0[0 - Obbligazioni dell'Asse eccles.° (Emissione 1870)	7.87	12.—.	133	—	3,702,872 50
21	*Regno d'Italia* — 5 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Novara	7	13	129	11	107,152 »
22	*Regno d'Italia* — 5 e 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia di Cuneo	7	14	129	12	203,112 50
23	*Regno d'Italia* — 3 per 0[0 - Obbligazioni della ferrovia Vittorio Emanuele	7	15	129	13	1,918,470 »
						12,902,249 21
	Contabilità diverse.					
24	Obbligazioni 3 per 0[0 della ferrovia Torino-Savona-Acqui	8	1	130	1	120,157 50
25	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Genova-Voltri	8	2	130	2	25,712 50
26	Id. 6 per 0[0 dei canali Cavour	8	3	130	3	1,686,270 »
27	Id. 5 per 0[0 della ferrovia Udine-Pontebba	8	4	130	4	640,587 50
28	Id. 5 per 0[0 per la prima serie dei lavori del Tevere	8	5	130	5	258,750 »
29	Assegni diversi modenesi	8	7	—	—	»
30	Obbligazioni della Società delle ferrovie romane — 3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie A)	8	8	130	8	146,542 50
31	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie B)	8	9	130	9	50,025 »
32	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie C)	8	10	130	10	493,177 50
33	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[1])	8	11	130	11	704,542 50
34	3 per 0[0 delle ferrovie livornesi (Serie D[2])	8	12	130	12	915,885 »
35	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1856)	8	13	130	13	84,445 20
36	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1858)	8	14	130	14	41,195 70
37	3 per 0[0 della ferrovia Lucca-Pistoia (Emissione 1860)	8	15	130	15	97,738 20
38	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie A)	8	16	130	16	142,337 50
39	5 per 0[0 della ferrovia centrale toscana (Serie B)	8	17	130	17	418,525 »
40	5 per 0[0 della ferrovia Asciano-Grosseto (Serie C)	8	18	130	18	410,600 »
41	3 per 0[0 delle ferrovie romane (Obbligazioni comuni)	8	19	130	19	455,587 50
42	Debito speciale per la seconda serie dei lavori del Tevere	8	6	130	6	»
43	Capitali diversi infruttiferi	—	—	130	7	»
44	Rate arretrate sopra rendite di nuova creazione	102	—	—	—	86,495 80
						6,778,574 90

RIASSUNTO.

Gran Libro	220,899,607 32
Rendite da trascrivere nel Gran Libro	229,844 44
Rendita in nome della Santa Sede	1,612,500 »
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro	12,902,249 21
Contabilità diverse	6,778,574 90
Totale	242,422,775 87

APPLICATE NEL PRIMO SEMESTRE 1884			Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885. (6)				ASSEGNAZIONI PREVISTE PER L'ESERCIZIO 1884-85			
			INTERESSI E PREMI		ESTINZIONE					
PREMI	ESTINZIONE	TOTALE	Capitoli	Articoli	Capitoli	Articoli	RENDITE ED INTERESSI	PREMI	ESTINZIONE	TOTALE
»	»	1,612,500 »	3	—	—	—	3,225,000 »	»	»	3,225,000 »
»	1,515,762 50	2,700,000 »	7	1	129	1	2,343,475 »	»	3,056,525 »	5,400,000 »
61,720 »	501,000 »	597,060 »	7	2	129	2	38,420 »	123,700 »	1,032,000 »	1,194,120 »
55,820 »	427,000 »	540,000 »	7	3	129	3	88,580 »	112,420 »	879,000 »	1,080,000 »
»	»	1,090,687 50	7	4	129	4	2,188,450 »	»	55,000 »	2,243,450 »
»	»	222,222 22	7	5	129	5	370,370 36	»	2,962,962 96	3,333,333 32
»	»	6,981 69	7	6	—	—	13,963 38	»	»	13,963 38
»	938 60	29,962 52	7	7	129	6	58,297 84	»	200,000 »	258,297 84
»	235,825 »	324,000 »	7	8	129	7	168,175 »	»	479,825 »	648,000 »
»	2,275,600 »	4,272,750 »	7	9	129	8	3,937,300 »	»	4,608,200 »	8,545,500 »
»	»	1,149,785 »	7	10	129	9	2,257,212 50	»	1,711,300 »	3,968,512 50
»	58,881 50	1,169,740 88	7	11	129	10	2,265,143 75	»	128,447 12	2,393,590 87
»	1,768,400 »	5,471,272 50	7.87	12	133	—	7,305,120 »	»	2,850,000 »	10,155,120 »
»	»	107,152 »	7	13	129	11	213,040 »	»	51,520 »	264,560 »
»	42,200 »	245,312 50	7	14	129	12	403,645 »	»	86,100 »	489,745 »
»	»	1,918,470 »	7	15	129	13	3,830,565 »	»	772,000 »	4,602,565 »
117,540 »	6,825,607 60	19,845,396 81					25,481,757	236,120 »	18,872,880 08	44,590,757 91
»	»	120,157 50	8	1	130	1	239,970 »	»	34,500 »	274,470 »
»	»	25,712 50	8	2	130	2	50,781 25	»	25,750 »	76,531 25
»	»	1,686,270 »	8	3	130	3	3,406,665 »	139,000 »	695,000 »	4,240,665 »
»	»	640,587 50	8	4	130	4	1,297,862 50	»	20,500 »	1,318,362 50
»	»	258,750 »	8	5	130	5	511,750 »	»	230,000 »	741,750 »
»	»	»	8	7	—	—	1,420 83	»	»	1,420 83
»	»	146,542 50	8	8	130	8	292,447 50	»	42,500 »	334,947 50
»	»	50,025 »	8	9	130	9	99,832 50	»	14,500 »	114,332 50
»	»	493,177 50	8	10	130	10	984,232 50	»	142,500 »	1,126,732 50
»	»	704,542 50	8	11	130	11	1,406,040 »	»	204,000 »	1,610,040 »
»	»	915,885 »	8	12	130	12	1,827,847 50	»	264,500 »	2,092,347 50
»	22,680 »	107,125 20	8	13	130	13	168,210 »	»	23,520 »	191,730 »
»	11,340 »	52,535 70	8	14	130	14	82,051 20	»	11,340 »	93,391 20
»	26,460 »	124,198 20	8	15	130	15	194,682 60	»	27,300 »	221,982 60
»	»	142,337 50	8	16	130	16	284,500 »	2,800 »	7,000 »	294,300 »
»	»	418,525 »	8	17	130	17	836,512 50	8,600 »	21,500 »	866,612 50
»	»	410,600 »	8	18	130	18	820,737 50	9,000 »	22,500 »	852,237 50
»	»	455,587 50	8	19	130	19	967,897 50	»	172,500 »	1,140,397 50
»	»	»	8	6	130	6	630,050 »	»	62,000 »	692,050 »
»	»	»	—	—	130	7	»	»	21,500 »	21,500 »
»	»	86,495 80	102	—	—	—	20,000 »	»	»	20,000 »
»	60,480 »	6,839,054 90					14,123,490 88	159,400 »	2,042,910 »	16,325,800 88
»	»	220,899,607 32					444,000,909 65	»	»	444,000,909 65
»	»	229,844 44					459,688 88	»	»	459,688 88
»	»	1,612,500 »					3,225,000 »	»	»	3,225,000 »
117,540 »	6,825,607 60	19,845,396 81					25,481,757 83	236,120 »	18,872,880 08	44,590,757 91
»	60,480 »	6,839,054 90					14,123,490 88	159,400 »	2,042,910 »	16,325,800 88
117,540 »	6,886,087 60	249,426,403 47					487,290,847 24	395,520 »	20,915,790 08	508,602,157 32

Ragioni degli aumenti e delle diminuzioni delle rendite

Gran Libro.

Debito n. 1.

	Aumenti effettivi	Aumenti per trasporti da altre categorie	Aumenti Totale
(*a*) — 1. Legge 8 marzo 1874, n. 1834 (Serie 2ª), e R. decreto 24 aprile 1884, n. 2248 (Serie 3ª) — Rendita creata con godimento dal 1° gennaio 1881 per conversione di titoli di debiti redimibili con diritto a rate anteriori.	43,900 »	»	43,900 »
2. Rendita trascritta al consolidato 5 per 0/0 per unificazione di antichi debiti (vedi *b* e *c*)	»	451 84	451 84
	43,900 »	451 84	44,351 84

	Diminuzioni effettive	Diminuzioni per trasporti ad altre categorie	Diminuzioni Totale
Rendite da trascrivere nel Gran Libro. *Debiti ai nn.* 3 *e* 5.			
(*b*) — Rendita di antichi debiti 5 per 0/0 unificati (vedi (*a*) 2)	»	131 75	131 75
(*c*) — 1. Rendita di consolidato romano unificata (vedi (*a*) 2)	»	320 09	320 10
2. Frazioni di rendita trascurate nella unificazione del consolidato romano durante il 1° semestre 1884.	0 01	»	
	0 01	451 84	451 85
Debiti inclusi separatamente nel Gran Libro. *Debiti ai nn.* 15 *e* 17.			
(*d*) — Rendita di titoli acquistati al valore del corso.	117,250 »	»	171,625 »
Debito al n. 20.			
(*e*) — Rendita delle obbligazioni ricevute in pagamento del prezzo di beni dell'Asse ecclesiastico dal 1° ottobre 1883 a tutto marzo 1884	39,850 »	»	
Debiti ai nn. 12, 18 *e* 19.			
(*f*) — Rendita di titoli convertiti in rendita consolidata 5 per 0/0	12,795 »	»	
Debito al n. 22.			
(*g*) — Rendita di titoli estratti e da rimborsarsi alla pari	1,730 »	»	
Contabilità diverse. *Debiti ai nn.* 26, 27, 32, 33, 34 *e* 41.			
(*i*) — Rendita di titoli convertiti in rendita consolidata 5 per 0/0.	31,205 »	»	31,205 »
	202,830 01	451 84	203,281 85

ANNOTAZIONI.

(1) Pei debiti che si ammortizzano per acquisti al valore del corso non è che approssimativa l'indicata epoca della totale estinzione

(2) Le variazioni avvenute nelle rendite dal 1° gennaio a tutto marzo 1884 sono spiegate nella precedente situazione trimestrale.

(3) Le rendite dei consolidati sono ripartite nelle seguenti categorie d'iscrizioni:

	Consolidato 5 per 0[0	Consolidato 3 per 0[0
Rendite nominative	199,217,550 »	4,480,434 »
Rendite al portatore	234,538,470 »	1,916,124 »
Rendite miste	1,622,400 »	6,933 »
Assegni provvisori nominativi	66,955 16	1,580 24
Assegni provvisori al portatore	2,719 99	122 01
	435,448,095 15	6,405,193 25

(4) La rendita di lire 2812 27 che è compresa fra quella da trascrivere al Consolidato 3 0[0, è composta di rendita di Debiti al 4 0[0 per lire 1575 97 e di rendita di Debiti al 3 0[0 per lire 1236 30.

Ai termini dell'art. 4 della legge di unificazione 4 agosto 1861, n. 174, la rendita di lire 1575 97 di Debiti al 4 0[0 può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, essere trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

(5) La rendita di lire 74 92 appartiene al Debito 20 aprile 1830 - Veneto - al 4 0[0, ed a forma dell'art. 3 della legge di unificazione 3 settembre 1868, n. 4580, può, a piacimento dei possessori dei relativi titoli, venir trascritta tanto al Consolidato 5 0[0 quanto al Consolidato 3 0[0.

(6) Le assegnazioni relative all'esercizio dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 sono desunte dalla tabella annessa al bilancio di previsione pel detto esercizio.

Dalla Direzione Generale del Debito Pubblico — Roma, 15 luglio 1884.

Il Direttore Capo della Ragioneria
R. BERTOLOTTI.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

SMARRIMENTO DI RICEVUTA *(3ª pubblicazione).*

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 97, rilasciata dall'Intendenza di finanza di Bologna in data 26 maggio 1884, n. 856 di prot., e n. 4860 di posiz., a favore di Natali sacerdote Vincenzo fu Matteo, parroco della chiesa di San Giovanni in Monte, di Bologna, pel deposito da esso fatto del certificato del cons. 5 0[0 n. 626532, di lire 70, per traslazione.

Ai termini dell'articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, qualora non intervengano opposizioni, si provvederà per la consegna del nuovo certificato emesso in sostituzione di quello sovra citato senza richiedere la esibizione della suddetta ricevuta, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, li 7 luglio 1884.

Per il Direttore Generale: PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

L'Amministrazione postale francese ha notificato che per effetto delle misure quarantenarie resta sospeso l'invio dei pacchi postali nell'isola di Corsica.

Conseguentemente, sino a nuovo avviso, non saranno più accettati pacchi per l'isola suddetta; quelli poi in corso di trasporto saranno rinviati agli ufizi d'origine per essere restituiti ai mittenti.

Roma, li 2 agosto 1884.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Il 1° corrente, nella stazione ferroviaria di Bella-Muro, provincia di Potenza, è stato attivato il servizio telegrafico pel Governo e pei privati con orario limitato.

Roma, il 2 agosto 1884.

R. CONSERVATORIO DI S. GIOV. BATTISTA

IN PISTOIA

Avviso di concorso.

È aperto un pubblico concorso ad un posto gratuito vacante in questo R. Conservatorio.

Per norma dei concorrenti si trascrivono qui sotto le disposizioni degli articoli 1, 3, 4, 5, 6, 9 e 10 del vigente regolamento, che sarà reso ostensibile ai richiedenti nell'ufficio del R. Conservatorio tutti i giorni non festivi fino alla chiusura del concorso.

Art. 1. Il conferimento dei due posti gratuiti esistenti in questo Regio Educatorio appartiene a S. E. il Ministro della Istruzione Pubblica.

Art. 3. Il concorso durerà giorni 30, dal giorno in cui sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4. Le istanze saranno intitolate a S. E. il Ministro suddetto e presentate o inviate all'Operaio.

Art. 5. Saranno ammissibili nell'Educatorio le fanciulle appartenenti al ceto civile, e le concorrenti verranno disposte in ordine di merito a seconda dei servizi resi dai loro parenti allo Stato, nella magistratura, nell'insegnamento, nell'amministrazione pubblica o nella milizia. A pa-

rità di titoli saranno preferite quelle alle cui famiglie per la mancanza d'agiatezza economica riuscirebbe troppo gravoso procurar loro educazione conveniente.

Art. 6. L'età delle concorrenti non sarà minore di anni 7, nè maggiore di anni 11 compiuti.

Art. 9. Le domande per l'ammissione dovranno essere corredate dei certificati seguenti:

a) Di nascita, rilasciato dall'ufficio dello stato civile del comune d'origine, e debitamente legalizzato;

b) Del battesimo e della cresima, se avessero conseguito questi due sacramenti;

c) Dello sviluppo con effetto del vaiolo arabo o vaccino.

Art. 10. Sarà a carico delle famiglie delle alunne:

a) Il corredo nella qualità e quantità degli oggetti segnati in apposita nota:

b) Il pagamento della somma annua di lire italiane centocinquanta, da effettuarsi anticipatamente in rate trimestrali di lire 37 50 ciascuna.

Pistoia, li 3 luglio 1884.

Per la Commissione Direttiva
L'Operaio: Cav. Filippo Rossi-Cassigoli.

2

Soprintendenza degli Archivi Napoletani

Per disposizione di S. E. il Ministro dell'Interno devesi provvedere per concorso l'ufficio di secondo aiutante nello Archivio provinciale della 2ª Calabria Ulteriore in Catanzaro, ed al quale è annesso lo stipendio di annue lire mille.

Il relativo esperimento si terrà nella sede di questa Sopraintendenza in Napoli, nei giorni che verranno con altro avviso designati, e cadrà sulle seguenti materie:

1. Lingua latina, con un doppio saggio dall'italiano in latino e dal latino in italiano;

2. Lingua italiana, con un componimento sopra un tema dato;

3. Finalmente nomenclatura e qualità degli atti pubblici giudiziarii ed amministrativi.

Gli aspiranti per essere ammessi al concorso dovranno esibire i seguenti documenti nell'uffizio del gabinetto di detta Soprintendenza:

Fede di nascita, dalla quale risulti che il concorrente ha compiuti gli anni 18;

Attestato di essere cittadino italiano;

Fede di penalità netta di crimini e delitti.

La iscrizione al concorso, mercè i documenti designati sarà aperta improrogabilmente sino alle ore 3 pomeridiane del 9 agosto 1884.

Napoli, 25 luglio 1884.

Il Sopraintendente: Bartolomeo Capasso.

COMMISSIONE MINISTERIALE
per l'esame dei progetti per il Palazzo di Giustizia da costruirsi in Roma

L'esposizione dei progetti per il Palazzo di Giustizia da costruirsi in Roma resta aperta nel Palazzo dell'Esposizione delle Belle Arti, in via Nazionale, da domenica 3 agosto p. v. Il pubblico avrà accesso, nei giorni festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 6 pomeridiane, e nei giorni feriali dalle 9 alle 11 antimeridiane, e dalle 4 alle 7 pomeridiane, fatta eccezione nei giorni di martedì e venerdì, nei quali l'accesso sarà libero soltanto nelle ore pomeridiane.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente berlinese del *Times* commenta, in una sua lettera che porta la data del 30 luglio, l'atteggiamento del rappresentante della Germania alla Conferenza di Londra.

« Quale è, dice il corrispondente, il vero motivo che spinge il principe di Bismarck ad appoggiare le proposte della Francia piuttostochè quelle dell'Inghilterra? Può essere che, ad avviso del cancelliere, gli interessi della Germania, per quel che riguarda le finanze egiziane, sieno identici a quelli della Francia; può essere altresì, fatta astrazione dagli interessi dei *bondholders* tedeschi, che la Conferenza fornisca al principe di Bismarck un'eccellente occasione di ingraziarsi la Francia senza mettersi in opposizione diretta coll'Inghilterra.

« Ma è lecito fare un'altra ipotesi. Il cancelliere tedesco, appoggiando le pretese della Francia, non fa forse lo interesse dell'Inghilterra? Il principe di Bismarck è stato sempre d'avviso, e lo ha dichiarato anzi a lord Salisbury al Congresso di Berlino, che nell'interesse della pace europea l'Egitto dovrà cadere tosto o tardi nelle mani della Inghilterra, nella stessa guisa che la penisola dei Balcani deve considerarsi come un'eredità eventuale da dividersi tra la Russia e l'Austria.

« Per questi motivi, il cancelliere tedesco ha sempre disapprovato il controllo anglo-francese in Egitto, temendo che l'azione comune delle due potenze occidentali sulle rive del Nilo potesse far sorgere delle complicazioni pari a quelle che ha provocato l'occupazione austro-prussiana dello Schleswig-Holstein. Da ultimo, il principe di Bismarck è d'avviso che il caos finanziario dell'Egitto non potrebbe essere rimosso da una conferenza europea, e che durerà finchè l'Inghilterra non avrà le mani libere in Egitto e potrà agire sotto la propria responsabilità, senza curarsi dell'intervento delle altre potenze.

Per questi motivi il corrispondente del *Times* conchiude che il principe di Bismarck appoggiando le proposte della Francia contribuisce a far abortire la conferenza e a fare comprendere all'Inghilterra che la sua azione libera ed indipendente potrebbe far più bene all'Egitto che le deliberazioni delle potenze europee.

Nella seduta del 30 della Camera dei comuni d'Inghilterra fu discusso il bilancio delle spese per l'amministrazione dell'Africa del sud. Il signor Dawney propose una riduzione su quel bilancio allo scopo di aver occasione di attaccare la politica del governo.

Il ministro per le colonie, signor Ashley, difese la politica del gabinetto. Esso dichiarò che il governo si è rifiutato di annettere lo Zululand. Se la pace e l'ordine, disse egli, non sono ancora ristabiliti in quel paese, la colpa ne va attribuita alla condotta di Cettiwayo. Il governo si è servito della sua influenza per porre un rimedio

ai mali del Zululand, ed il governo del Transvaal riconosce i suoi obblighi, ed ha proibito ai suoi nazionali di entrare nel territorio dello Zululand.

L'Inghilterra, proseguì il ministro, possiede attualmente sul territorio riservato delle forze considerevoli, ma è impossibile di estendere il territorio riservato senza impiegare delle forze più considerevoli ancora.

Il governo esamina se è necessario di nominare dei residenti inglesi sulla frontiera del Transvaal. L'avvenire di questo paese dipende piuttosto dal popolo inglese che dal governo.

Se l'energia e lo spirito d'intrapresa della razza anglosassone cercheranno un campo d'azione nell'Africa meridionale, l'avvenire sarà per l'Inghilterra. Ma se la razza olandese andrà considerevolmente aumentandosi sarà impossibile di sostenere i progetti d'allargamento; bisognerà consolidare ciò che possediamo, e rammentarsi che l'Inghilterra ha delle responsabilità non solo nello Zululand, ma anche altrove.

La mozione del signor Dawney è stata respinta con 155 voti contro 77.

I delegati delle Società liberali d'Inghilterra hanno tenuto il 31 luglio una grande riunione a Saint-James Hall sotto la presidenza del signor John Morley, membro del Parlamento.

Il signor Morley ha pronunciato un discorso in cui ha vivamente attaccato la Camera dei lordi per avere essa respinto il *bill* di riforma elettorale. Aggiunse l'oratore che la questione della riforma della Camera dei lordi diverrebbe urgentissima, se questa respingesse una seconda volta il *bill* in parola.

L'assemblea ha adottato una risoluzione che condanna la condotta della Camera dei lordi ed approva l'intenzione del governo di convocare il Parlamento ad una sessione autunnale allo scopo di assicurare l'adozione del *bill* di riforma elettorale.

Il *Daily Telegraph* ha ricevuto dal Cairo il telegramma seguente:

« Il mudir di Dongola telegrafa che in seguito al rifiuto del governo di inviargli dei soccorsi, esso comincerà il movimento di ritirata il 16 agosto. Suo scopo è probabilmente quello di guadagnare tempo.

« Il maggiore Kitchener, accompagnato da un funzionario egiziano, deve già avere raggiunto Dongola. La sua missione presenta dei gravi pericoli. Esso ha ricevuto l'ordine di mettersi, ad ogni costo, in comunicazione col generale Gordon, e di indurlo ad abbandonare Kartum. Il maggiore dovrà, occorrendo, ottenere, a prezzo di danaro, l'appoggio della tribù dei Kabbabish per agevolare la ritirata del generale. Esso ha la facoltà di spendere, a questo scopo, qualunque somma. »

L'*Agenzia Havas* ha per telegrafo da Costantinopoli, 29 luglio, che quel giorno, i signori de Noailles, lord Dufferin, de Radowitz e de Calice, ambasciatori di Francia, Inghilterra, Germania ed Austria-Ungheria, hanno rimesso alla Porta una nota verbale identica, la quale dice in sostanza:

« Le potenze, avendo avuto notizia dell'intendimento della Porta di chiudere gli uffici postali esteri, si riservano di rispondere a questa misura con una comunicazione ulteriore.

« Frattanto, siccome questa soppressione non può aver luogo che in seguito ad un accordo tra la Porta e le potenze, queste ultime dirigono alla Porta questa comunicazione per non lasciarle alcun dubbio intorno al loro modo di vedere relativamente all'intenzione della Porta di sopprimere gli uffici postali esteri e di inceppare le funzioni sul territorio ottomano. »

L'Italia e la Russia, non avendo uffici postali in Turchia, i signori Corti e Nelidoff si sono limitati a rimettere copia delle istruzioni dei loro governi, appoggiando la nota surriferita.

Secondo il *Times*, la Porta sarebbe disposta a cedere nella questione degli uffici postali.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino seguita a riprodurre gli indirizzi di felicitazione che pervengono al cancelliere dai vari punti dell'impero, per il suo atteggiamento energico in favore della colonizzazione germanica.

Il comitato della « Società della colonizzazione tedesca » pubblica nei giornali di Berlino una nota in cui informa il pubblico che essa si propone di fare l'acquisto, nell'Africa meridionale, di territori considerevoli per stabilirvi delle colonie agricole e commerciali. Il comitato invita coloro che volessero partecipare a questa operazione finanziaria a farsi iscrivere fino da ora alla sede della Società.

L'*Overland China Mail* afferma in un suo telegramma da Pechino che, secondo una voce che circolava in quest'ultima città, esiste tra la Francia e la China un trattato segreto che conferisce ai sudditi francesi dei diritti e dei privilegi speciali, fra i quali quello di pagare diritti di importazione inferiori a quelli che si esigono dai sudditi delle altre potenze che hanno trattati colla China.

Questo trattato, aggiunge l'*Overland China Mail*, è naturalmente osteggiato da tutti i residenti stranieri, ad eccezione dei francesi, ed è probabilissimo che per controbilanciare i vantaggi ottenuti dai francesi, gli altri europei organizzeranno un'agitazione che avrà per iscopo di aprire al commercio estero le provincie meridionali del Celeste Impero. Si afferma che Li-Hung-Chang sia favorevole a siffatta proposta.

Scrivono per telegrafo da Gastein al *Temps* che nel pomeriggio del 5 agosto, l'imperatore di Germania abbandonerà quella città per recarsi a Salisburgo, ove pernotterà all'*Hôtel d'Europe*. Il 6, esso si recherà a Ischl, ove incontrerà l'imperatore e l'imperatrice d'Austria. Il 7 alle 3 e mezzo pom. l'imperatore Guglielmo partirà per Bebelsberg ove arriverà l'8 di mattino.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MARSIGLIA, 2 (ore 8 40 pom.). — Nelle ultime 24 ore vi furono 16 decessi di cholera.

ARLES, 1°. — Da ieri vi furono quattro decessi di cholera, fra cui tre piemontesi.

TOLONE, 2 (ore 8 40 pom.). — Da stamane vi fu un solo decesso di cholera.

MARSIGLIA, 3 (ore 9 25 antim.). — Nella scorsa notte vi furono 11 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 3 (mezzodì). — Dalle ore nove di stamane vi fu un solo decesso di cholera.

TOLONE, 3 (ore 10 15 ant.). — Vi fu un solo decesso di cholera.

ARLES, 3. — Dal 17 luglio al 2 agosto si ebbero 129 decessi di cholera.

MARSIGLIA, 3 (ore 6 55 pom.). — Dalle ore 11 di stamane vi furono registrati allo stato civile altri due decessi. Entrarono oggi nell'ospedale del *Pharo* quattro cholerosi, tre morirono, due uscirono guariti, ve ne rimangono 72 in cura.

LONDRA, 2. — *(Camera dei comuni)*. — Gladstone conferma l'insuccesso della Conferenza. Espone le proposte inglesi e quelle francesi, che differivano sopratutto pel rifiuto della Francia di accettare la riduzione degli interessi del Debito Pubblico.

L'Italia e la Turchia appoggiarono le proposte dell'Inghilterra, ma la Francia e l'Inghilterra non essendo riuscite ad accordarsi, la Germania, l'Austria-Ungheria e la Russia rifiutarono di esprimere la loro opinione.

L'insuccesso della Conferenza impone al governo inglese di esaminare seriamente la posizione fatta alla questione egiziana e le misure necessarie da prendersi.

Gladstone conclude che in seguito all'insuccesso della Conferenza l'accomodamento anglo-francese rimane sospeso e non obbliga alcuno. Nondimeno apprezza altamente lo spirito amichevole e di savia conciliazione mostrato dal governo francese nei negoziati per l'accomodamento stesso.

Gladstone, rispondendo a Northcote, dichiara che non sottometterà alcuna proposta alla Camera riguardo all'Egitto durante l'attuale sessione.

Churchill domanda se il Parlamento si prorogherà senza ottenere dichiarazioni dal gabinetto riguardo all'Egitto.

Gladstone risponde che non può nulla promettere.

LONDRA, 3. — L'ambasciatore francese, Waddington, nella seduta che tenne ieri la Conferenza, interrogò lord Granville circa le indennità in favore delle vittime di Alessandria d'Egitto. Lord Granville rifiutò di rispondere a tale domanda.

A Belfast ebbe luogo una dimostrazione in favore della riforma elettorale. Vi furono altre dimostrazioni a Stockport e Widnes contro la condotta della Camera dei lordi.

Un grande *meeting* conservatore presso Kittering approvò invece la condotta della Camera dei lordi.

LONDRA, 3. — Nella seduta di ieri della Conferenza non fu deliberato circa l'ultimo progetto inglese, bensì vi fu presentato un nuovo contro-progetto francese che fu tosto respinto dai plenipotenziari inglesi, dopo di che la Conferenza fu prorogata indefinitamente.

LONDRA, 3. — Il sig. Waddington, appoggiato da altri plenipotenziari, avendo proposto che la Conferenza fosse semplicemente aggiornata al prossimo ottobre, i plenipotenziari inglesi ammisero l'aggiornamento, ma *sine die*.

Prima che si chiudesse la Conferenza, il plenipotenziario italiano dichiarò di fare, per l'avvenire, espressa riserva di libertà d'azione presso il suo governo, senza che questo potesse ritenersi vincolato per le opinioni espresse dal suo plenipotenziario nel corso delle discussioni della Conferenza.

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 2 agosto 1884.

In Europa pressione intorno a 763 mm. alle latitudini centrali e meridionali. Irlanda settentrionale 752.

In Italia nelle 24 ore pioggerelle in alcune stazioni, al nord e centro; venti deboli; barometro leggermente disceso; temperatura qua e là aumentata.

Stamani cielo alquanto nuvoloso al nord; venti debolissimi specialmente settentrionali; barometro livellato a 764 mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

Roma, 3 agosto 1884.

In Europa pressione alquanto bassa al nord-ovest, livellata a 765 mm. alle latitudini centrali e meridionali. Ebridi 751.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito; venti deboli; e cielo sereno in generale; massima temperatura a 30 gradi in diverse stazioni.

Stamani cielo generalmente sereno; tramontana sensibile in alcune stazioni al sud; venti debolissimi vari altrove; barometro livellato a 763. mm.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli; cielo generalmente sereno; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 3 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	26,4	20,0
Domodossola	sereno	—	29,2	19,0
Milano	coperto	—	30,8	20,2
Verona	sereno	—	29,8	20,0
Venezia	sereno	calmo	25,8	21,1
Torino	1/2 coperto	—	28,6	19,7
Alessandria	sereno	calmo	29,3	18,3
Parma	nebbioso	—	30,0	19,7
Modena	1/2 coperto	—	31,1	19,5
Genova	sereno	calmo	26,2	20,3
Forlì	sereno	—	30,6	17,0
Pesaro	sereno	calmo	25,9	17,6
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	26,4	21,0
Firenze	sereno	—	28,8	17,0
Urbino	sereno	—	27,0	18,7
Ancona	sereno	calmo	28,0	21,2
Livorno	sereno	calmo	27,0	19,0
Perugia	sereno	—	28,6	18,2
Camerino	sereno	—	25,9	18,1
Portoferraio	1/4 coperto	calmo	26,0	20,3
Chieti	sereno	—	28,3	19,4
Aquila	sereno	—	27,8	15,0
Roma	sereno	—	30,3	19,3
Agnone	sereno	—	28,5	16,4
Foggia	sereno	—	30,7	18,0
Bari	sereno	calmo	25,0	19,5
Napoli	sereno	—	29,2	20,4
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	27,0	16,3
Lecce	sereno	—	25,9	19,6
Cosenza	sereno	—	29,0	15,6
Cagliari	sereno	calmo	31,0	27,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	agitato	26,5	21,9
Palermo	sereno	calmo	30,4	17,2
Catania	—	—	—	—
Caltanissetta	sereno	—	28,0	17,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25,0	19,0
Siracusa	sereno	calmo	30,0	21,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

2 AGOSTO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,1	763,9	764,0	764,6
Termometro	20,9	30,3	28,9	23,0
Umidità relativa	63	36	32	79
Umidità assoluta	11,6	11,4	9,5	16,4
Vento	NW	WSW	WSW	SSW
Velocità in Km.	1,0	5,0	21,5	4,0
Cielo	sereno poca cal.ne	qualche cumulo ad E	pochi cumuli	cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30°,3 - R. = 24°,24 \| Min. C. = 17°,0 - R. = 13°,60.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

3 AGOSTO 1884.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,1	765,1	764,9	765,6
Termometro	20°,8	30°,3	29°,4	24°,1
Umidità relativa	79,0	33,0	39,0	61,0
Umidità assoluta	14,4	11,7	11,8	13,7
Vento	NNW	S	WSW	W
Velocità in Km.	0,0	6,0	15,0	3,0
Cielo	sereno	sereno	sereno pochi cumuli	sereno nuvolette a S.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30°,45; - R. = 24°,36; \| Min. C. = 19°,3 - R. = 15°,44.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 2 agosto 1884

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0{0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0{0	1° luglio 1884	—	—	—	—	95 12 1/2, 95 10	—	95 11 1/4	95 11 1/4	—
Detta detta 3 0{0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64	»	—	—	97 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	96 »	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1884	—	—	96 35	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0{0	1° aprile 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0{0 (oro)	1° aprile 1884	—	500	461 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de'Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0{0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale italiana	1° luglio 1884	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1000 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	562 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Società Immobiliare	1° aprile 1884	500	500	496 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1884	500	250	582 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1884	500	500	—	—	469, 468 50	—	468 75	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1884	500	500	1040 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società ital. per condotte d'acqua (oro)	1° luglio 1884	500	250	520 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni od applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0{0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. di preferenza	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1884	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	395 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0{0	Francia	90 g.	—	—	99 30
	Parigi	chèques	—	—	—
2 0{0	Londra	90 g.	—	—	25 05
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 4 0{0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0{0.

Per il Sindaco: A. TEISSEIRE.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0{0 (1° luglio 1884) 95 12 1/2, 95 10 fine corr.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1492 fine corr.
Azioni immobiliari 568 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 1° agosto 1884:

Consolidato 5 0{0 lire 94 775.
Consolidato 5 0{0 senza la cedola del sem. in corso lire 92 605.
Consolidato 3 0{0 (nominale) lire 62 425.
Consolidato 3 0{0 (id.) senza cedola lire 61 132.

V. TROCCHI, *presidente*.

Esattoria Comunale di Artena.

Bando.

Il giorno 10 settembre 1884, alle ore 11 ant., nella R. Pretura di Valmontone, si procederà per pubblico incanto alla vendita dei beni immobili qui appresso descritti, che in catasto appartengono ai debitori signori Corulo Achille e Pietro fu Giuseppe e Bresciani Maria fu Luigi in Silvestri, per tasse erariali, provinciali e comunali verso l'esattore che procede alla vendita.

1. Casa piano 2°, vani tre, via Vittorio Emanuele, posta in Artena, sez. 2°, mappa 1397 sub. 1, del reddito catastale di lire 28 12, confina la strada da due lati, Corulo Angelina e Corulo Filippo fu Francesco.

L'asta sarà aperta sul prezzo minimo liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile in lire 237 44, col deposito a garanzia dell'offerta di lire 11 85. Proprietà libera.

2. Fabbricato civile posto in Artena, porzione al primo piano, via Maggiore, confina la strada da due lati, Talene Antonio, detto Ciufo, Talene Saverio fu Domenico e Riccitelli Francesco e Pasquale fu Vincenzo, col reddito di lire 11 25, segnato in catasto col n. 49 mappa 1285 sub. 4.

L'asta sarà aperta sul prezzo minimo, liquidato a termini dell'art. 663 del Codice di procedura civile in lire 84 37, col deposito a garanzia dell'offerta di lire 4 20. Proprietà libera.

Il Collettore — Ditta Trezza cav. Luigi A. RAMA.

572

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del VII Corpo d'Armata (Ancona)

Avviso d'Asta per primo incanto (N. 1).

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica di frumento per l'ordinario servizio del pane alle truppe, nel giorno 11 agosto 1884, alle ore undici antimeridiane, presso la Direzione suddetta (piazza Farina, n. 18), ed avanti il direttore, si terranno pubblici incanti a partiti segreti, per appaltare il

Frumento occorrente ai seguenti Panifici militari:

Panificio militare	Quantità totale in quintali	Numero dei lotti	Quantità per cadun lotto *Quintali*	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate uguali di consegna
Ancona.	1500	15	100	L. 200	3
Pescara	2000	20	100	L. 200	3

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi nei rispettivi magazzini in tre rate eguali, e cioè la 1ª nei dieci giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del suo contratto; la 2ª in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 1ª rata, e la 3ª parimenti in dieci giorni, e coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il grano da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di 75 chilogrammi per ettolitro e perfettamente conforme al campione stabilito, e visibile presso questa Direzione presso la Sezione staccata di Commissariato militare di Chieti e il panificio militare di Pescara.

La fornitura è retta dai capitoli generali e speciali d'onere relativi all'appalto del frumento, visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno, non che presso il capitano contabile consegnatario del panificio militare di Pescara.

Gli accorrenti potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, i quali saranno deliberati a favore di quelli che avranno offerto un prezzo per ogni quintale di frumento maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato in apposita scheda segreta del Ministero, che servirà di base all'asta, e che verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il Ministero della Guerra ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dalle ore dodici meridiane precise (tempo medio di Roma) del giorno della provvisoria aggiudicazione.

Gli aspiranti a dette provviste, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno produrre a questa Direzione, separatamente dall'offerta, la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nelle Tesorerie provinciali delle città che sono sedi di Direzione o di Sezione di Commissariato militare, della somma suindicata per ognuno dei lotti pei quali intendono concorrere. Per i deliberatari sarà poi la somma stessa convertita in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni.

Qualora i depositi siano fatti in cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà fatto il deposito.

I partiti saranno presentati su carta filigranata col bollo ordinario di lire una, debitamente firmati e suggellati.

Le offerte non suggellate con timbro a ceralacca o condizionate non saranno ammesse, come pure non saranno ammesse le offerte fatte per via telegrafica o quelle estese in carta non filigranata, quantunque vi fosse apposta la marca da bollo corrispondente al bollo ordinario di lira una.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici di Direzione o di Sezione di Commissariato militare.

Di questi partiti però sarà tenuto conto solo quando arrivino a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e sieno corredati della ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione suddetta, purchè giungano in tempo debito e sigillate all'ufficio d'asta, siano in ogni loro parte regolari e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il prezzo di offerta dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Tutte le spese inerenti all'incanto ed ai contratti saranno a carico dei deliberatari, come pure sarà a loro carico la tassa di registro e di segreteria, giusta le leggi in vigore.

Ancona, li 31 luglio 1884.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: MONTALCINA.

570

Il Sindaco della Città di Velletri

Notifica che venne oggi provvisoriamente aggiudicato l'appalto dei lavori di costruzione dell'edificio scolastico nel villaggio di Lariano col ribasso di lire duecentotto e centesimi cinquanta sul prezzo di lire 11,558 50, ridotto perciò a lire 11,350.

Il tempo utile per esibire le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo del detto prezzo, scade col mezzogiorno del dì 9 agosto andante.

Ove l'accennato termine decorresse inutilmente, il deliberamento provvisorio rimarrà definitivo.

S'intendono qui riportate tutte le altre disposizioni ed avvertenze di che nell'avviso d'asta 24 luglio ora decorso.

Velletri, 2 agosto 1884.

Il Sindaco: Cav. ANTONIO NOVELLI.

597

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

SOCIETÀ ANONIMA col capitale versato di L. 6,000,000

Con sede in Roma, *via Due Macelli, n. 31.*

Il Consiglio di amministrazione della Compagnia Fondiaria Italiana, basandosi sulle deliberazioni dell'assemblea generale straordinaria degli azionisti in data 20 agosto 1881, ha stabilito di rimettere in circolazione le ventimila azioni sociali che furono ritirate dal mercato: quindi a termini della citata deliberazione e dell'art. 8 dello statuto sociale, si avvisano i possessori delle ventimila azioni vecchie attualmente in circolazione, che è loro riservato il diritto di opzione all'acquisto delle dette ventimila azioni, il quale diritto dovrà esperirsi nel termine perentorio di un mese, decorrendo da oggi, in ragione del numero delle azioni da ciascun azionista possedute e pel valore nominale delle azioni stesse e cioè di lire 150 ciascuna.

Gli azionisti che intendono di far valere questo loro diritto entro il termine di un mese come sopra fissato, dovranno presentare alla Compagnia le azioni di loro proprietà che vogliono far valere per l'opzione, non che l'importo delle azioni che desiderano di acquistare sulla base del loro valore nominale di lire 150 ciascuna.

La Cassa della Compagnia rilascierà loro una ricevuta provvisoria constatante il deposito delle vecchie azioni ed il versamento dell'importo delle azioni per cui optano.

Sulle azioni depositate verrà apposta la leggenda: *presentata per l'opzione*, dopo di che, e non più tardi di giorni dieci dall'avvenuto deposito e versamento, verranno restituite ai portatori, e contemporaneamente consegnate le azioni acquistate dietro semplice restituzione della ricevuta provvisoria.

Le azioni rimesse in circolazione parteciperanno al riparto utili dell'anno in corso come quelle che già si trovano sul mercato.

Gli azionisti che entro un mese da oggi non avranno presentati i loro titoli per l'opzione, ed eseguito il pagamento integrale delle azioni, per le quali optano, saranno decaduti da tale diritto.

Roma, li 4 agosto 1884.

601 LA DIREZIONE.

P. G. N. 41328.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA — *Fornitura di tubi in ghisa e lavori accessori.*

Essendosi ottenuto in primo grado d'asta il ribasso di centesimi 5 per ogni cento lire sulla somma di lire 64,300 prevista per l'appalto della fornitura di tubi in ghisa e dei lavori accessori occorrenti pel proseguimento della rete di condotture per l'inaffiamento dei quartieri alti, e per la prosecuzione della condottura d'inaffiamento dalla piazza della Pilotta per quella di Trevi sino alle vie del Tritone e di San Giuseppe Capo le Case, si fa noto che, stante la decretata abbreviazione di termini, fino alle ore 11 antimeridiane di lunedì 11 agosto corrente potranno essere presentate all'onorevole signor ff. di sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, verrà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nell'avviso d'asta del 22 luglio ora scorso, n. 39176.

Roma, dal Campidoglio, il 1° agosto 1884.

585 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

(3ª *pubblicazione*)

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

DIREZIONE GENERALE

AVVISO.

La signora di Panigai contessa Caterina fu conte Marco Sugana, vedova del conte Guido di Panigai, domiciliata in Firenze, intestataria del certificato provvisorio n. 3819, emesso dalla sede di Firenze in data del 13 giugno 1883 per l'inscrizione di n. 2 azioni, nel dichiarare lo smarrimento del certificato stesso, fece instanza per ottenerne un corrispondente duplicato.

Si diffida perciò il pubblico di non attribuire alcun valore al titolo sopra specificato, il quale, non avvenendo opposizioni nel termine di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, verrà sostituito con altro portante diverso numero d'ordine ed altra data.

Roma, 11 luglio 1884. 220

PREFETTURA DI SALERNO

AVVISO D'ASTA.

Essendo riuscito deserto il 1° incanto sperimentato questo giorno 30 luglio si addiverrà alle ore 10 ant. di sabato 23 del prossimo agosto, in una delle sale della Prefettura di Salerno, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, ad un secondo incanto, ad estinzione di candela, per lo affitto, a corpo e non a misura, della tenuta Santa Cecilia e Petruccia, qui appresso descritta, in territorio di Eboli, di proprietà del Real Collegio Asiatico, in Napoli, già detto dei Cinesi, in aumento dell'annuo estaglio di lire 34,000, sul quale ogni offerta non potrà essere inferiore a lire cento; ed alle condizioni determinate nel capitolato 27 aprile 1884, approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'aggiudicazione seguirà anche quando si presenti all'asta un solo concorrente.

Per essere ammessi a far partito dovranno i concorrenti all'asta esibire un certificato di moralità e solvibilità, rilasciato dall'autorità amministrativa del comune di domicilio, regolarmente vistato e legalizzato dall'autorità circondariale o provinciale, e depositare prima la cauzione provvisoria di lire 6000, nella Tesoreria provinciale.

La cauzione definitiva da prestarsi poi dallo aggiudicatario nell'atto della stipulazione del contratto è fissata nella somma di una annata di estaglio, o in rendita del cinque per cento sul Debito Pubblico dello Stato, o in ispeciale ipoteca di beni liberi, come è disposto con l'articolo 15 del precitato capitolato.

Tutte le spese occorrenti pel procedimento d'asta, stipulazione, registrazione, copie del contratto e relativa cauzione, andranno a carico dell'aggiudicatario, giusta l'art. 18 del citato capitolato.

Il termine utile per presentare offerte di ventesimo in aumento del prezzo di aggiudicazione provvisoria, sarà di giorni 15, successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Il capitolato suddetto è visibile in questa Prefettura tutti i giorni e nelle ore di uffizio.

Indicazione degli stabili.

La tenuta è composta di due difese ed un territorio, giusta il seguente dettaglio:

1. La difesa detta Santa Cecilia, la quale è chiusa e privilegiata per uso di pascolo di bufole ed altri animali, con casa colonica composta di cinque stanze, quattro bassi, forno e chiesa sotto il titolo di Santa Cecilia, con campanile, campana di bronzo e suoi arredi sacri, pozzo di acqua sorgiva ed altri comodi in fabbrica per uso della bufoleria, della capacità essa difesa di tomoli settecentocinquantasette circa, secondo la misura di Eboli, pari ad ettari 309, are 45, centiare 32 e centesimi di centiare 73, parte netta e senza le macchie, parte boscosa e parte acquosa, in cui esistono molti alberi di peraini e così detti ontani, frassi, olmi ed altre specie, con paludi parimenti boscose.

Alla parte di basso di detta difesa, e propriamente sopra il Sele morto vi è un luogo benanche acquoso pieno di alberi di diverse sorta, denominato Pollonegro.

La menzionata difesa confina da levante col fiume Sele, da settentrione col medesimo fiume e con le terre del Collegio medesimo denominate Le Tempe e propriamente Prato di San Pietro, da ponente coi beni del Beneficio di San Pietro a Colonniello, seu Petruccia, da mezzogiorno con porzione delle paludi possedute dal comune di Eboli, ed altri confini.

2. Il territorio detto Tempe o Prato di San Pietro, seminatorio, prima a prato campestre ed indi chiuso per ordine del magistrato, è della capacità di tomoli duecentoventidue circa, pari ad ettari 90, are 75, centiare 11 e centesimi di centiare 58, il quale parte è per uso di prateria per comodo della detta difesa di Santa Cecilia, e confina da oriente coi beni dei signori Giovambattista e fratelli de Cristofaro, mediante un torrente denominato La Radica, coi beni di detto comune appellati Trepiccioni e coi beni della Commenda di Malta, detti Mattina Grande, mediante il corso d'acqua denominato La Storta, da settentrione coi suddetti beni di San Pietro a Colonniello, seu Petruccia, e da ponente e mezzogiorno colla suddetta difesa Santa Cecilia e piccola porzione del cennato fiume Sele.

3. La difesa Petruccia anche privilegiata, di natura boscosa e paludosa ed in parte seminatoria, è della estensione in antica misura locale di tomoli seicentododici circa, pari ad ettari 250, are 17, centiare 88 e centesimi di centiare 68, oltre tomola cinquanta di palude, pari ed ettari 20, are 43, centiare 94 e centesimi di centiare 50.

Questa difesa confina da oriente con quella di Santa Cecilia, da mezzogiorno colle paludi, da settentrione colle terre di Giuliarossa, e da occidente con la difesa Cioffi ed altri confini.

Alla detta difesa vanno compresi i pozzi, lavelli, casiola e camera ad uso di sfumatoio.

Durata dell'affitto — Anni sei continui e forzosi che principieranno col 1° settembre 1885 per aver termine al 31 agosto 1891.

Modo di eseguire il pagamento dell'annuo estaglio — In tre rate eguali anticipate, nelle scadenze 31 agosto, 31 dicembre e 30 aprile di ogni anno; però il primo terzo di estaglio del 31 agosto 1885 dovrà essere corrisposto all'atto della seguita aggiudicazione definitiva direttamente all'Amministrazione del Collegio in Napoli.

Luogo dove dovrà farsi il pagamento — Locale del Collegio, salita Cinesi, n. 15, in Napoli, all'Amministrazione *pro tempore*.

Salerno, 30 luglio 1884.

583 *Il Segretario delegato*: G. CASSELLA.

Municipio di Olevano Romano

Avviso d'Asta *per esperimento definitivo.*

Ottenutosi in tempo utile il ribasso del ventesimo all'appalto dei lavori stradali, si rende noto che alle ore 9 antimeridiane del di 9 agosto 1884, innanzi al signor sindaco, o chi per esso, avrà luogo la gara dell'asta, col metodo dell'accensione di candela, per la definitiva aggiudicazione del suddetto appalto, qualunque sia il numero dei concorrenti.

L'asta sarà aperta sulla residuata somma di lire 11,590 42, ferme restando le condizioni contenute nell'avviso del giorno 4 cadente luglio.

Dalla Residenza municipale, addì 31 luglio 1884.

Il Sindaco: G. cav. SARTORI.

571 *Il Segretario*: ADRIANO TELLI.

MUNICIPIO DI VALGUARNERA

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Essendo andata deserta la prima asta indetta pel giorno 27 spirante mese, si avverte il pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 26 agosto prossimo, in quest'ufficio comunale, avanti il signor sindaco o chi per esso, si procederà ad un secondo incanto sulle stesse basi del primo, per l'appalto dei lavori e provviste abbisognevoli per la costruzione di un edifizio ad uso delle scuole elementari maschili, di conformità al progetto compilato dall'ingegnere comunale signor Piazza Mariano, in data 24 febbraio 1881 e con le modifiche apportatevi col progetto suppletivo, del 10 aprile 1884, per la complessiva somma, soggetta a ribasso, di lire 47,677 39.

Le condizioni dell'appalto sono quelle stabilite nel relativo capitolato d'oneri, in data 24 febbraio 1881, e nel primo avviso d'asta del 4 spirante mese, ostensibili a chiunque presso la segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Senonchè, trattandosi di secondo incanto, si previene che l'asta avrà luogo anche con un solo offerente, a senso dell'art. 88 del vigente regolamento di Contabilità generale dello Stato.

Chiunque quindi vorrà attendere a detto appalto, dovrà presentarsi in questo ufficio municipale nel giorno ed ora sopraindicati.

Dalla Residenza municipale, lì 28 luglio 1884.

Visto — *Il Sindaco*: S. ARENA.

544 *Il Segretario comunale*: G. LANZA.

AVVISO.

Si rende noto a chiunque ne abbia interesse che alle ore quattro pomeridiane del giorno sette corrente, per gli atti del sottoscritto notaro, si darà principio all'inventario dei beni ereditari del defunto Carlo Rappagliosi nella sua ultima dimora in via Leonina, numero 88.

Roma, 2 agosto 1884.

593 ERCOLE BURATTI, notaro.

AVVISO.

Si fa noto che la Società anonima per azioni al portatore, denominata *Società anonima del ponte di Ripetta*, in virtù dell'autorizzazione ottenuta con R. decreto del 25 maggio p. p., essendo addivenuta alla vendita del detto ponte e dell'area della via Reale al municipio di Roma mediante istrumento a rogito Luci-Vitti del 30 predetto mese di maggio, la Società stessa, in seguito della deliberazione presa dagli azionisti quando nell'assemblea generale del 30 marzo p. p. deliberò la succitata vendita, dall'effettuazione della vendita stessa è rimasta sciolta, ed a liquidatori sono stati eletti i signori avv. Casimiro Sciolla, cav. Francesco De Martino, ed il sottoscritto, come il tutto risulta dal suddetto verbale oggi depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio di questa città, insieme all'istrumento succitato ed ai relativi allegati, non che all'ordinanza del Tribunale civile di Roma in data 18 corrente mese, che dei suddetti atti autorizzò la trascrizione, affissione e pubblicazione nei modi di legge.

Roma, 29 luglio 1884.

PAOLO TASSARA.

Presentato addì 29 luglio 1884, ed inscritto al n. 170 reg. ordine, al numero 110 registrazione, ed al num. 37 del 1883 reg. Società, volume 2°, numero 110.

Roma, li 29 luglio 1884.

Il canc. del Trib. di commercio

590 REGINI.

(1ª *pubblicazione)*

AVVISO.

A sensi e per gli effetti dell'art. 121 del R. decreto 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile, si rende noto a chiunque che la sottoscritta Valentina Maria, di ignoti genitori, nata a Bologna il 14 febbraio 1858, e quivi elettivamente domiciliata, via San Petronio Vecchio, num. 42, è stata autorizzata con decreto 19 maggio 1884, di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, a pubblicare, come col presente pubblica, di avere chiesta la concessione o decreto per assumere il cognome di *Maggioni* per chiamarsi in avvenire Valentina Maria Maggioni, come da tutti venne fin qui nominata.

Bologna, addì 24 maggio 1884.

535 VALENTINA MARIA MAGGIONI.

CAMBIAMENTO DI COGNOME.

Fortunato Esposito, nativo del comune di Napoli, fece domanda a S. E. il Ministro Guardasigilli del Regno d'Italia all'oggetto di essere autorizzato ad assumere in cambio del suo cognome quello di *Mirabella*. E S. E. con decreto dato a Roma li 14 giugno 1884 dispose ciò che segue:

Decreta:

« Fortunato Esposito, nato e residente in Napoli, è autorizzato a fare eseguire la pubblicazione della domanda anzidetta, giusta le prescrizioni dell'articolo 121 del Reale decreto del 15 novembre 1865. »

A tanto si adempia colla presente inserzione.

596 FORTUNATO ESPOSITO.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno milleottocentottantaquattro, il giorno primo agosto, in San Vito dei Normanni e Carovigno,

Ad istanza dei signori Luigi, Irene, Costanza, Ermelinda, Beatrice, Mariuccia, Gaetano e Marianna Del Prete fu Diomede, proprietari domiciliati in Carovigno, ammessi al patrocinio gratuito con deliberazione della Commissione presso il Tribunale civile e correzionale di Lecce del 25 gennaio 1883, nonchè di 1. Giuseppe - 2. Vincenzo D'Adamo fu Francesco - 3. Maria Concetta Fosano fu Vito - 7. Pasqua Fosano fu Giuseppe, vedova di Leopoldo D'Adamo - 8. Pasqualina D'Adamo fu Francesco - 9. Stella Ferraro fu Antonio, vedova di Cataldo D'Adamo - 10. Palma Ferraro fu Antonio, moglie di Francesco Paolo - 11. Lorenzo Tommaso Ferraro fu Antonio - 12. Salvatore D'Adamo fu Leopoldo - 13. Giuseppe Nacci fu Nicola - 14. Bernardino - 15. Giovanna - 16. Lucia Anselmi fu Donato, essa Giovanna moglie di - 17. Nicola Lanzillotti fu Francesco e Lucia, vedova di Giuseppe D'Adamo - 18. Angela Rosa - 19. Maria Stella D'Adamo fu Angelo, la prima moglie di - 20. Francesco Carlucci di Vincenzo e Maria Stella di - 21. Emmanuele Patisso fu Francesco - 22. Maddalena D'Adamo fu Angelo, moglie di - 23. Antonio Agnone fu Giuseppe - 24. Vita Carmela D'Adamo fu Angelo, moglie di - 25. Nicola Barretta fu Carmelo - 26. Giuseppe - 27. Filomena D'Adamo fu Leonardo, moglie di - 28. Salvatore Lanzillotti fu Francesco - 29. Vito Antonio Locorotondo fu Luigi - 30. Francesco D'Adamo fu Giovanni - 31. Giuseppa D'Adamo fu Leopoldo, moglie di - 32. Pasquale Siccardi fu Rocco - 33. Felice D'Adamo fu Leonardo - 34. Rachele Corlucci di Salvatore, vedova di Giuseppe Lotti - 35. Vincenzo - 36. Pietro - 37. Tommaso - 38. Angela Rosa - 39. Michele Lotti fu Francesco - 40. Giuseppe Locorotondo fu Oronzo - 41. Rebecca D'Adamo fu Giovanni, moglie di - 42. Giuseppe Lanzillotti fu Alessandro - 43. Vincenzo Zaccaria fu Giuseppe - 44. Locorotondo Giuseppe fu Francesco - 45. Maria Teresa Zaccaria fu Giuseppe, moglie di - 46. Antonio Molignini fu Francesco - 47. Teodoro Nacci di Simone - 48. Salvatore Lanzillotti di Santo - 49. Maria Patisso di Oronzo, moglie di - 50. Giuseppe Fasano di Salvatore - 51. Vita D'Adamo fu Vito, moglie di - 52. Francesco Sacco fu Nicola - 53. Rosa D'Adamo fu Vito - 54. Maria Rosa Locorotondo fu Angelo Vito, moglie di - 55. Vitantonio Amati fu Francesco - 56. Vit'Oronzo D'Adamo fu Leonardo, contadini, domiciliati in Carovigno, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione del 15 novembre 1883,

Io Tommaso Carignani, usciere presso la Regia Pretura di San Vito dei Normanni, ove domicilio, ho dichiarato ai signori Germani Vito - Luigi Vito - Concetta e Generoso Orlando, nonchè ai loro nipoti Giuseppe, Camillo, Luigi - Vito Francesco - Maria Teresa, Giovanni e Camillo Orlando fu Angelo e Natalizia, Angelo, Domenico, Mariangela, Maria e Paolo fu Vito Vincenzo Siciliano - Sacerdote Giuseppe Ruggero fu Modesto - Luigi Careila - Francesco Siciliano - Maria, Giuseppe e Domenico Oronzo Ruggieri, autorizzata dal marito Placido Baccaro - Annibale e Salvatore Castellano di Vitantonio - De Leonardis Francesca, autorizzata dal marito Ancora Alessandro - Elefante Giuseppe, Errico, Maria Vincenza, autorizzata dal marito Vito Viti - Presto Maria Concetta, autorizzata dal marito Cavaliere Vincenzo - Germani Vito, Donato e Francesco di Paolo Siciliano fu Carmine - Brando Rosa Maria, Angelo Giuseppe, Pantaleone, Maria Rosaria e Filomena - De Carlo Vincenzo ed Arcangela, autorizzata dal marito Astorre Vito Modesto - Chionna Maria Concetta, autorizzata dal marito Santo Grasso - Siciliano Mariangela, autorizzata dal marito Gemma Giosuè - Chionna Maria Angela, autorizzata dal marito Angelo Mastrangelo - Dell'Elba Vincenzo fu Domenico - Giannone Maria Francesca, autorizz. dal marito Domenico Marseglia - Giannone Filomena, autorizz. dal marito Turco Franc.° - Mingolla Maria Francesca, autorizzata dal marito Prato Raffaele - Galasso Rosario - Germani Copino e Maria Francesca Giannone, maggiori - Siciliano Francesco - De Leonardis Carmelo - Del Giudice Vito Francesco - Cavaliere Raimondo - Masiello Antonio fu Vito - Chianna Raffaele fu Francesco - De Leonardis Vito Rosario - Giannone Giuseppe fu Domenico *alias* Maruddo - Orlando Clementina fu Angelo - Siciliano Mariantonia, Vincenzo, Angela Maria, Natalizia e Maria Carmela fu Salvatore, autorizzate dai mariti Raffaele Longo e Vito Conte - Camardo Maria Domenica, tutti domiciliati in San Vito de' Normanni, e li germani De Leonardis Leonardo, Vincenzo ed Angelo Maria fu Paolino - Mariantonia Saracino, qual rappresentante legittima del suo figlio minore Cosimo De Leonardis del fu Paolino - Presto Angelo fu Vincenzo - De Leonardis Lucia Teresa fu Vito - Mingella Mariangela fu Modesto, autorizzata dal marito Giuseppe Marulli - Orlando Vitantonia fu Domenico - Elefante Maria Vincenza fu Gabriele, autorizzata dal marito Vito Marchese - Maria Rosaria, Giovanna e Canapito Bagnardi fu Vito, quali figli ed eredi della fu Michelina Siciliano fu Domenico, autorizzate le prime dai rispettivi mariti Nicola De Falco e Salamino Giovanni e Leo Vincenzo e Giacinto, Maria Annunziata e Filomena - Mingolla Vita fu Giuseppe - Presto Anna Teresa fu Angelo Vito - Orlando Giuseppe, Camillo, Clementina, Luigi, Vito, Francesca, Natalina, Michele e Maria Teresa - Giannone Vincenzo fu Giuseppe Vito - Giannone Concetta fu Giuseppe Vito, autorizzata dal marito Errico Raffaele - Giannone Francescantonio, Vito, Vincenzo e Vincenza, autorizzata dal marito Masiello Francesco - Grosso Vito Giovanni di Angelo, qual figlio della fu Maria Rosaria Giovanna - Giannone Cosimo e Maria Francesca, e Nasiello M* Teresa fu Vito, e della fu Presto Vittoria, autor. dal marito Pecoraro Vincenzo - Ai sigg. Greco notar Giovanni - Paolino sacerdote Gagliani - Giuseppe Copino e Lucia Galiani del fu Vito Pietro - Maria Carmela e Vincenzo Gagliani del fu Giuseppe - Nicola Sacchi del fu Matteo - Vincenzo Guglielmo del fu Giuseppe - Maria Concetta Presto e la sorella di lei Angela del fu Vincenzo - Angelo Vito Presto del fu Carmine - Gabriela, Angela Vito Salvatore - Angelo e Raffaele Grasso - Maria Addolorata Giannone - Luigi e Maria Rosaria del Prete - Placido, Marianna, Stefano ed Angela Michela del Prete, quest'ultima autorizzata dal marito Martino Caroli, tutti proprietari, domiciliati in S. Vito de' Normanni, meno i coniugi Del Prete e Caroli che domiciliano in Locorotondo - Luigi e Rosaria Del Prete e Nicola Sacchi che domiciliano in Carovigno - Anna Maria e Giuseppa D'Errico, mogli di Cosimo Grassi e Giuseppe Cozzato, domiciliati in Brindisi - Ai signori Angelo, Vincenzo, Vito, Giuseppe, Francesco, Rosaria, Maria Vincenza e Maria de Benedictis fu Francesco, autorizzate le due ultime dai rispettivi mariti Giuseppe Barnaba e Francesco de Netto - I germani Carmine, Cataldo e Giuseppe de Carlo di Vitantonio, tutti proprietari, residenti e domiciliati in S. Vito de' Normanni - Ai signori Vito Innocenzio, Giovanni, Maria, Elisabetta, Raffaela e Vincenza Pomes fu Salvatore - Elisabetta, moglie di Rocco Campanella fu Francesco, tanto per l'autorizzazione maritale, quanto come procuratore speciale del signor Errico Pomes pure fu Salvatore - Angela del Prete fu Aurelio, moglie del nominato Vito Francesco Pomes pure fu Salvatore - Angela del Prete fu Aurelio, moglie del nominato Vito Francesco Pomes, pure per l'autorizzazione maritale - Donato, Cristino, Giovanni, Aurelia del Prete fu Flaminio, autorizzata dal marito Cosimo Casale fu Rocco - Beniamino, Errico, Concetta del Prete fu Clemente, nonchè Angelo Leo fu Pasquale, proprietari, domiciliati in Carovigno.

E finalmente ai signori Michele, Giuseppe, Ausonio, Francesco, Maria Stella, Vita, Maria Vincenza, Corello Vincenza - Angelo Dell'Elba Vincenzo fu Domenico - Vita, Maria, Concetta, Paolino, Vincenzo, Antonio, Rosa dell'Elba - Orlando Filomena - Algimiro e Vitantonio, Lucia Teresa De Leonardis, quale erede di suo padre Vito, domiciliati in San Vito de' Normanni,

Che la masseria Casevecchie in territorio di San Vito de' Normanni, sulla quale hanno diritto gli istanti ed i convenuti, è rimasta deserta ed abbandonata pel finito fitto il 24 luglio 1884.

È di necessità che sia nominato un sequestratario giudiziario a' termini degli articoli, 187, 566 e 921 Codice procedura civile, perlocchè il Tribunale civile di Lecce, con sua deliberazione del 19 luglio detto, ordinò la citazione per proclami, da notificarsi soltanto ai signori Vito Orlando - Cosimo Giannone - Leonardo de Leonardis - Notar Giovanni Greco - Angelo De Benedictis e Vito Pomes.

Epperò oltre i sunnominati, ho citato i medesimi, domiciliati in San Vito de' Normanni, meno l'ultimo che lo è in Carovigno, a comparire all'udienza del Tribunale civile e correzionale di Lecce, che sarà fissata dal signor presidente del Collegio medesimo, per sentire, con sentenza eseguibile provvisoriamente non ostante appello, nominare un amministratore giudiziario, perchè prendesse nei modi di legge cura dell'anzidetta masseria Casevecchie, adempiendo gli obblighi del sequestratario giudiziario.

Le spese a carico della massa.

Procederà per gli istanti l'avvocato procuratore Benedetto Bodini.

All'illustrissimo signor presidente del Tribunale civile di Lecce,

Il sottoscritto la prega impartire decreto di sommarietà, con abbreviazione di termini, per la presente causa, attesa la massima urgenza.

Lecce, 27 luglio 1884.

Benedetto Bodini proc.

Noi cav. Pietro Pallone, presidente del Tribunale civile e correzionale di Lecce,

Letta la domanda,

Ritenuta l'urgenza,

Visto l'articolo 154 Codice procedura civile,

Autorizziamo la citazione in via sommaria, con abbreviazione di termine, e fissiamo l'udienza che terrà questo Tribunale, 1° turno feriale, il dì 13 agosto prossimo, per la spedizione della causa fra le dette parti.

S'intimi a tutto il dì 1° agosto dell'entrante mese.

Lecce, 28 luglio 1884.

P. PALLONE.

Il vicecanc. GIUS. FRESTE.

N. 678 del registro cronologico.

567 TOMMASO CARIGNANI usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.